

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 20 DELL'8/4/2019: "APPROVAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)".

SINDACO (MONTI LUIGI):

Penso che sia uno dei punti dei lavori pubblici, per cui do la parola a Mauro Romoli. Prego.

ASSESSORE (ROMOLI MAURO):

Allora, si è l'ultimo punto in cui questa sera vengo chiamato in causa. Sono anche contento di farlo proprio su questo punto, ecco poi c'è una sorta di congedo da questo consiglio comunale, per cui vedremo se fra qualche mese sarò di nuovo qui. Piano eliminazione barriere architettoniche, 1986 lo stato emana una legge in cui obbliga i comuni a stilare questo piano, piano eliminazione barriere architettoniche, nel titolo c'è la sostanza. In quasi nessun comune, compreso il nostro in Italia ottempera a questa legge, ancora oggi nel 2019 è così. Era un obiettivo che cinque anni fa ci eravamo comunque prefissati, sono contento che sul proprio, su alla fine, sul lastrico riusciamo a portarla a casa, di questo ringrazio Simone Teloni che voglio ringraziare pubblicamente, il ragazzo che poi è stato qui a svolgere un anno di servizio civile, perché grazie alle sue competenze, alle sue capacità è riuscito a, cioè questo lavoro l'ha fatto quasi tutto lui. Ci abbiamo lavorato insieme ma oggettivamente, come dire, l'ha fatto quasi tutto lui, ci ha creduto come e più di me. Non so se avete visto gli allegati alla proposta di delibera, oggi abbiamo un piano che indica dal 1 ottobre. Innanzitutto abbiamo fatto una foto precisa di tutto il territorio su quello che è lo stato dei nostri marciapiedi, accessibilità agli edifici pubblici, accessibilità degli edifici strategici, oppure, come dire, gli edifici pubblici che possono rappresentare una comunità per i cittadini, per i quali la farmacia, piuttosto che gli ambulatori medici. Ci siamo concentrati soprattutto sulla disabilità di tipo motorio insomma, chi sta in carrozzina, le disabilità, le barriere architettoniche possono essere di tanti tipi, perché tanti sono anche i tipi di disabilità, sicuramente c'è anche tutto il tema magari dei ciechi, gli ipovedenti e su quello bisognerà lavorarci, è vero che, come dicevo sabato in commissione, Pollenza non si tratta di Milano, di una grande città che c'ha chissà quali attraversamenti semaforici o situazioni magari no? Su cui andare a lavorare, però anche su quello bisognerà lavorare da qui in futuro. Noi questo strumento, questo studio, questo piano lo pubblicheremo sul sito comunale perché sarà a disposizione di tutti. È uno strumento, come ho detto sabato, un piano dinamico che ovviamente disegna la situazione ad oggi nei posti che chiaramente si possono vedere, nei posti dove siamo a posto perché dal 2001 in poi gli interventi sono sempre stati fatti seguendo comunque sia quella che era la normativa specifica che prevedeva le misure per esempio della realizzazione dei marciapiedi, ma ci sono ancora dei posti dove oggi noi non siamo in regola e quindi in futuro su quello bisognerà lavorare per migliorare e per mettersi in regola. Sicuramente saranno i primi interventi a dover essere cantierati, perché cercare di accorciare la distanza che c'è tra i diversamente abili e chi invece ha la fortuna di godere a pieno delle capacità motorie, deve essere un obiettivo di civiltà che un comune deve perseguire. Mi piace sottolineare, che prima di arrivare a questo consiglio comunale è stato fatto un lavoro anche di consultazione con i portatori di disabilità di questo territorio, con i loro familiari, per capire che tipi di difficoltà incontrano, perché poi uno vede le situazioni con i propri occhi e per quanto può avere una sensibilità spiccata, la vede con i propri occhi, che non sono gli occhi di chi vive la difficoltà ogni giorno. Abbiamo anche fatto questa fase consuntiva che ci ha portato anche a capire come e dove poter intervenire, quindi arriviamo a questa sera con questo piano di cui sinceramente penso che la maggioranza, io mi auguro che su questo il consiglio comunale si esprimerà in maniera unanime perché, ripeto, penso che è un lavoro di cui il comune di Pollenza possa andar fiero perché oggi è tra i pochi comuni di Italia ad avere uno strumento di questo tipo.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Grazie Mauro. Prendo atto che finalmente siamo arrivati all'applicazione, all'inizio dell'applicazione dell'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche. Vedete voi dai giornali, da tante trasmissioni che purtroppo è un problema generale, e essere sensibili a questo problema, e essere favorevoli a risolvere questo problema per un adeguamento a livello locale almeno è encomiabile. È aperta la discussione, prego.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Intervento fuori microfono

SINDACO (MONTI LUIGI):

Comunque io non penso che il programma, lo ammetto pure è, che il programma sia completo. Comunque aprire questo percorso significa essere attenti, come già siamo stati, ai problemi, a sentire la gente dove si possa lamentare, perché ci possono essere anche, lo vedevo in tv pochi giorni fa, ci possono essere le strutture per il superamento delle barriere architettoniche, però che succede, che certe volte sono inadeguate e non possono essere attuate. Quindi, il bello è volere ristrutturare, adeguare, e stare attento a che ci sia un adeguamento vero, coerente con quello che serve. Grazie.

CONSIGLIERE (PASQUARELLA IRENEO):

Cioè non si può essere contrari a una cosa come questa, anche se c'è un rammarico, che io ho segnalato più volte in via Murat di buche, dissestamento, il marciapiede, (*p.p.i.i.*), quella pure è come fosse una barriera architettonica.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

(Fuori microfono).

SINDACO (MONTI LUIGI):

Il problema, poi passiamo alla votazione, il problema dei sampietrini, il problema della viabilità del centro storico, la salvaguardia alla sovrintendenza dei beni architettonici, io ti posso dire che è dieci anni che avevo intenzione di mettere qualche cosa, vado via con una delusione perché ci vuole una barca di soldi, ci vuole tanti soldi, abbiamo cercato di farne qualche pezzo, ma ci è servito per renderci conto per capire che significherebbe, cosa significherebbe rimettere a posto tutto quanto la viabilità, almeno via Roma, no? Significa rifare tutte le condutture e mi sta bene, significa condutture fognarie, acquedotto, telefono eccetera eccetera. Il problema grosso è consolidare tutte le grotte che a Pollenza è una cosa, una cosa eccessiva, cioè ogni casa ha le sue grotte, per cui la via centrale è piena di grotte, e naturalmente rifare il pavimento sopra, significa rafforzare tutte le grotte, naturalmente il prezzo diventa eccessivo. C'è da rafforzare, perché tu c'hai le grotte sotto, le devi risanare, gli devi fare la protezione con il cemento armato, per cui tutto questo lavoro, tutta questa roba qui, ci vuole soldi, tempo eccetera eccetera; tempo poco male, ma i soldi, quello che ti voglio dire, bisogna stare attenti a catturare eventuali fondi. Io penso che nell'arco degli anni ci si riesce, se uno sta particolarmente sveglio ci si riesce.

(Audio assente dal min. 1:44:21 al min. 1:45:00)